

COPIA AUTENTICA

Repertorio n.73483

Raccolta n.23675

VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE dell'A.T.C. PERUGIA n.2

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno sedici

del mese di settembre

alle ore diciotto e trenta

16 settembre 2009

In Spello in piazza della Repubblica, presso il Palazzo Comunale

avanti a me dottor Antonio Fabi, notaio in Gualdo Tadino ed iscritto al ruolo del distretto del Collegio Notarile di Perugia, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fatta dal comparente, e con il mio consenso,

è presente il signor Bordicchia Ezio nato a Spello il 7 agosto 1949 e ivi residente in via Cascina Piermarini n. 1, quale Presidente del Comitato di Gestione di cui infra.

Detto comparente della cui identità personale, io notaio certo, dichiara che in questo giorno luogo ed ora si è riunita l'assemblea del

COMITATO DI GESTIONE dell'A.T.C. PERUGIA n.2 con sede in Folligno in via Gran Sasso n. 25/A

codice fiscale 91015010548

per discutere e deliberare in assemblea sul seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni Consigliere Bastioli Enrico - presa d'atto e



surroga come da Decreto della Provincia di Perugia n. 46 del 25 agosto 2009;

2. Abrogazione Vecchio Statuto

3. Approvazione nuovo statuto proposto dall'Ufficio di Presidenza;

Il componente mi chiede di ricevere il verbale di assemblea aderendo alla richiesta, d'atto di quanto segue:

assume la Presidenza dell'assemblea su designazione unanime dei soci ed ai sensi dello statuto sociale, il signor Bor-dicchia Ezio

il quale constata:

-che il Comitato è stato regolarmente convocato a norma di legge e di statuto;

-che sono presenti i membri necessari per deliberare così come risulta da foglio presenze che redatto dal presidente si

allega al presente atto sotto la lettera "A"

- che perciò la presente assemblea è validamente costituita.

Tutto ciò constatato il presidente apre la seduta per la discussione degli argomenti sopra esposti dell'ordine del giorno.

Il Presidente illustra il primo punto all'ordine del giorno riguardante le dimissioni del Consigliere Bastioli Enrico e

la presa d'atto e surroga come da Decreto del Presidente della

Provincia n.46 del 25 agosto 2009 con il signor Ottavi

Mauro nato a Bevagna il 11 dicembre 1948, ivi residente in

Via Alcide De Gasperi 51.

L'assemblea all'unanimità approva il primo punto dell'ordine del giorno e all'unanimità da immediata esecuzione alla propria delibera.

La votazione è stata effettuata all'unanimità e per alzata di mano.

Il presidente invita Ottavi Mauro a partecipare all'assemblea e a firmare il foglio presenza.

Il presidente illustra il secondo punto all'ordine del giorno avente per oggetto l'abrogazione del vecchio statuto, illustrando i motivi che rendono necessaria tale abrogazione.

L'assemblea per alzata di mano e all'unanimità vota l'abrogazione dello Statuto Sociale del Comitato di Gestione dell'A.T.C. PERUGIA n.2.

Il Presidente passa al Terzo punto dell'ordine del giorno avente per oggetto l'approvazione del nuovo statuto proposto dall'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente dà lettura dell'intero statuto sociale, come proposto dall'Ufficio di Presidenza, e illustra lo stesso Statuto.

Il Presidente apre la discussione e dà parola al signore Loretoni Lando, il quale dichiara:

"di aggiungere all'articolo 6 dello statuto riguardante le decadenze tale frase: "Persone condannate anche solo in primo grado per fatti, comportamenti, interdizione dai pubblici uf-

fici, per reati societari e per reati in materia venatoria, ambientali, contravvenzionali purchè sia per essi applicata la pena edittale dell'arresto"

Il presidente dà la parola al signor Martelli Eraldo il quale dichiara: si propone di modificare l'articolo 1 riguardante la denominazione in "AFC PG2". Propone di modificare l'articolo 2 riguardante l'organi di Gestione e di inserire anche un punto riguardante "Le Commissioni".

Si propone sempre dal signor Martelli Eraldo di modificare il comma 11 dell'articolo 5 come segue: "Il comitato delega ai propri componenti l'esecuzione di specifiche attività e lo studio di determinate problematiche ad apposite commissioni. Può attivarne anche altre su specifici argomenti."

Si propone di aggiungere un comma all'articolo 5 riguardante: "I presidenti delle commissioni parteciperanno di diritto alle riunioni dell'ufficio di presidenza."

Si propone poi di modificare l'articolo 9 dello statuto proposto inserendo un nuovo comma che prevede: "La presenza dei Revisori dei Conti è obbligatoria nelle riunioni di bilancio ordinario e ogni qualvolta sia prevista una modifica e variazione di bilanci approvati."

Propone sempre il signor Martelli Eraldo di modificare l'articolo 11 comma E dello statuto proposto dalla presidenza come segue: dopo le parole fondi per progetti o altri Enti le parole: "Ditte e privati".

ALLEGATO A

73483

Allegato rep. n.

43075

Proc. n.

Presenze Riunione COMITATO di GESTIONE del 16/09/09

Benedetti Agostino

[Handwritten signature]

Alessandretti William

Bachetoni Rossi Vaccari Antonio

Nobili Gennaro

[Handwritten signature]

Porzi Danilo

[Handwritten signature]

Bordicchia Ezio

[Handwritten signature]

Calabresi Luciano

[Handwritten signature]

Guazzaroni Fabrizio

Lorettoni Lando

~~OTSONI MAURO~~
Bastoni Enrico

[Large handwritten signature]

Maltempi Marcello

Martelli Eraldo

Secondari Biante

Prezadini Sauro

Gobbini Mauro

Marchi Manuela

Salvatori Luigi

Damiani Mario

Stella Salvatore

Corazzi Giancarlo

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALBERTO UMBERTO
DIGNATI ENRICO

ALBERTO
Umberto



ALLEGATO "B": 73483/23675

STATUTO

Art. 1.

Ai sensi della Legge 157/92, della Legge Regionale 14/94 e succ. mod. ed int. e del Regolamento Regionale n. 6/08 è costituito un comitato con compiti di organizzazione e gestione dell'esercizio venatorio nell'Ambito territoriale di caccia numero 2 della Provincia di Perugia.

Il Comitato di gestione ha natura privatistica, senza fini di lucro, e gli è riconosciuta la personalità giuridica ai sensi dell'art. 12 Codice Civile per la rilevanza di interesse pubblico dei compiti assegnati.

Il Comitato di Gestione assume la seguente denominazione :

" A.T.C. Perugia 2 ";

negli atti ufficiali e nella corrispondenza potrà essere altresì utilizzata la denominazione "ATC 2".

Il Comitato di Gestione di seguito denominato "Comitato" rimarrà in carica 4 anni a decorrere dalla data di nomina da parte del Presidente della Provincia di Perugia.

Il Comitato ha sede in Foligno via Gran Sasso 25/a.

Art. 2

ORGANI DI GESTIONE

- o COMITATO DI GESTIONE
- o PRESIDENTE
- o UFFICIO DI PRESIDENZA

Art. 3

NATURA GIURIDICA E COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

1. Il Comitato è un organismo associativo privato, che non ha fini di lucro, a cui è affidata la gestione dell'A.T.C..
2. Il Comitato si configura come organismo rappresentativo organizzato in forma di associazione privata di secondo grado formato dalla Provincia prevalentemente interessata per territorio, dalle associazioni agricole, venatorie e di protezione ambientale.
3. Al Comitato è riconosciuta la personalità giuridica ai sensi della normativa vigente, per la rilevanza di interesse pubblico dei compiti assegnati.
4. Il Comitato vista la Legge 157/92 ed ai sensi della L.R. 14/1994 e succ. mod. ed int., del R.R. 6/08 è composto da venti membri di cui:
 - a) sei designati dalle strutture locali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale;
 - b) sei designati dalle associazioni venatorie maggiormente rappresentative riconosciute a livello nazionale ove presenti in forma organizzata sul territorio dell'A.T.C., secondo criteri di proporzionalità rispetto al numero di iscritti a livello di A.T.C..I membri sono designati dalle stesse Associazioni, in modo da

garantire a livello regionale almeno un rappresentante per ogni Associazione, tenendo conto delle seguenti priorità:

b / I°) due membri per un numero di iscritti superiore a quattromila;

b / II°) un membro per un numero di iscritti fino a quattromila.

c) quattro designati dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative tra quelle presenti nel Consiglio nazionale per l'ambiente e presenti in forma organizzata e attiva nel territorio dell'A.T.C.;

d) quattro in rappresentanza degli enti locali, di cui due designati dalla Provincia competente per territorio, uno designato dall'UNCEM, uno designato dall'ANCI.

I componenti del Comitato al termine del mandato possono essere riconfermati.

Art. 4

COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GESTIONE

1. La Provincia competente provvede alla costituzione ed alla nomina dei componenti del Comitato.

2. Il Comitato resta in carica quattro anni e viene rinnovato entro sessanta giorni dalla scadenza del mandato.

I componenti del Comitato possono essere riconfermati.

3. Per la partecipazione alle riunioni del Comitato o delle Commissioni, ai componenti è corrisposto un gettone di presenza per ciascuna seduta nonché il rimborso delle spese.

debitamente documentate in caso di svolgimento di missione.

L'ammontare del gettone di presenza e i criteri per il rimborso delle spese sostenute sono stabiliti con atto della Giunta Regionale.

4. Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente recante l'ordine del giorno.

a) Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza relativa dei membri nominati in prima convocazione, con la presenza di almeno sette membri in seconda convocazione.

Le decisioni sono valide se sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti votanti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Le astensioni non vengono computate tra i voti validi.

b) Le funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del Comitato sono svolte da persona individuata dal Presidente tra i componenti del Comitato o tra i dipendenti dell'A.T.C..

Art.5

COMPITI DEL COMITATO

Il Comitato di gestione svolge i seguenti compiti:

1) decide, su domanda, in ordine all'accesso dei cacciatori richiedenti nell'ambito di competenza;

2) propone alla Provincia competente, il programma di gestione annuale del territorio a caccia programmata.

comprendente:

- a) i progetti per promuovere e organizzare le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica dell'ambito;
- b) gli interventi di miglioramento degli habitat;
- c) le immissioni di selvaggina;
- d) la determinazione quantitativa del prelievo venatorio ammissibile;
- e) i criteri per l'assegnazione dei settori di caccia al cinghiale, ad integrazione di quanto già previsto dal Regolamento Regionale 30 novembre 1999, n. 34 e sue succ. mod. ed int. ;
- f) le eventuali limitazioni e azioni di razionalizzazione del prelievo venatorio per forme di caccia specifiche;
- g) il programma di attribuzione di incentivi economici ai proprietari o conduttori di fondi rustici per quanto attiene alle coltivazioni per l'alimentazione della fauna selvatica, per il ripristino di zone umide e fossati, per la differenziazione delle colture, per l'impianto di siepi, cespugli e alberature, per l'adozione di tecniche colturali e attrezzature atte a salvaguardare nidi e riproduttori, nonché per l'attuazione di ogni altro intervento rivolto all'incremento e alla salvaguardia della fauna selvatica;
- h) i progetti per la prevenzione dei danni alle colture agricole;

1) le modalità e le forme di conduzione delle zone di ripopolamento e cattura affidate in gestione;

3) esprime parere obbligatorio sulle proposte di piano faunistico venatorio provinciale, può avanzare richieste di modifiche o integrazioni al piano stesso;

4) provvede all'accertamento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria ed all'erogazione di contributi per il risarcimento e per interventi tesi alla prevenzione degli stessi, con le modalità stabilite dalla legge regionale n. 17 del 29 luglio 2009, (Norme per l'attuazione del Fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati alla produzione agricola dalla fauna selvatica ed inselvaticata e dall'attività venatoria) e succ. mod. ed int.,.

5) delibera le eventuali modifiche allo Statuto;

6) approva il bilancio di previsione annuale e il conto consuntivo;

7) stabilisce le modalità di partecipazione, anche economica, dei cacciatori alla gestione dell'A.T.C. nei limiti previsti dall'articolo 11, comma 6 della l.r. 14/1994 e succ. mod.. La quota versata all'ATC scade con la fine della stagione venatoria, da comunque diritto all'addestramento e all'alicnamento dei cani fino all'apertura della successiva stagione venatoria.

8) promuove e organizza sul proprio territorio
manifestazioni e attività di interesse venatorio.

9) adotta, il piano annuale di gestione della specie
cinghiale finalizzato al raggiungimento e al mantenimento
di una presenza delle popolazioni di cinghiale compatibile
con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole,
dell'ambiente e della fauna, anche in applicazione dell'art.
19 della L. 157/1992.

10) per la elaborazione e l'attuazione dei programmi e
delle attività relative alla caccia programmata, il Comitato
può avvalersi di tecnici esperti in materia .

11) il Comitato può delegare ai propri componenti
l'esecuzioni di specifiche attività e lo studio di
determinate problematiche e ciò in via generale o di volta in
volta tramite commissioni.

Art. 6

DECADENZA DEL COMITATO

1. I componenti del Comitato decadono per le seguenti
cause:

a) a seguito di tre assenze consecutive alle sedute del
Comitato, senza giustificato motivo;

b) per gravi o ripetute inadempienze o irregolarità nello
svolgimento dei compiti connessi all'incarico.

2. Qualora i soggetti di cui all'articolo 3 comma 2,
revochino con provvedimento formale le designazioni dei

propri rappresentanti in seno al Comitato, gli stessi decadono dalla carica con effetto dalla data di notifica alla Provincia competente.

3. Le cause di decadenza sono accertate dalla Provincia che provvede alla sostituzione. In caso di inerzia o impossibilità di funzionamento la Provincia stabilisce la decadenza del Comitato e provvede, in via sostitutiva, alla gestione dell'A.T.C. fino alla sua nuova costituzione affidando, di norma, la gestione amministrativa ordinaria all'Ufficio di Presidenza.

Il componente del Comitato dichiarato decaduto non può essere nuovamente nominato.

4. I comitati interessati decadono in caso di adozione da parte della Regione di provvedimenti di nuova ripartizione del territorio in A.T.C., ad eccezione di lievi rettifiche di confine. La decadenza è dichiarata dalla Provincia competente previa comunicazione del Servizio Regionale competente.

Art.7

PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dal Comitato nel suo seno ed è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti del Comitato.

2. In caso di mancata elezione entro quarantacinque giorni dall'insediamento del Comitato, il Presidente della Provincia provvede in via sostitutiva alla nomina del Presidente.

3. Il Presidente dura in carica quattro anni e alla scadenza del primo mandato può essere confermato una sola volta.

4. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Comitato di fronte a terzi e in giudizio.

5. Il Presidente convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza ed il Comitato di Gestione.

6. Il Presidente provvede alla redazione dell'ordine del giorno delle sedute tenendo conto delle proposte dei componenti e ne cura l'inoltro agli altri membri.

7. Il Presidente dell'A.T.C. ha diritto alla corresponsione di un compenso mensile fissato dalla Giunta Regionale con l'atto di cui all'art.5, comma 5 R.R. 6/08. Il compenso mensile non è cumulabile con il gettone di presenza.

8. In caso di assenza o impedimento le funzioni di Presidente sono svolte dal componente dell'Ufficio di Presidenza più anziano d'età.

Art. 8

UFFICIO DI PRESIDENZA

1. L'Ufficio di Presidenza è composto:

a) dal Presidente dell'A.T.C.;

b) da tre membri eletti dal Comitato di Gestione tra i propri componenti.

2. L'Ufficio di Presidenza dura in carica quattro anni e rappresenta l'organo esecutivo del Comitato di Gestione.

Ad esso è demandata la cura, l'attuazione ed il coordinamento degli atti correnti adottati nei settori tecnico ed amministrativo nonché dei provvedimenti urgenti che successivamente sono portati, a cura del Presidente, a ratifica del Comitato.

3. L'Ufficio di Presidenza delibera a maggioranza ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 9

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Comitato di Gestione nomina il Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

2. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica quattro anni e decade alla scadenza del Comitato di Gestione.

I componenti possono essere riconfermati una sola volta.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono essere revocati in caso di assenza a più di due sedute consecutive, senza giustificato motivo.

3. Ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti spetta una indennità al lordo delle ritenute di legge, nei limiti delle tariffe dei revisori contabili.

4. La Provincia di Perugia provvede ad eleggere il Presidente del Collegio scelto tra i tre Revisori nominati dal Comitato di Gestione dell'ATC.

Art. 10

CONTROLLO SUGLI ATTI E POTERE SOSTITUTIVO

1. Gli atti del Comitato vengono inviati entro trenta giorni dalla adozione alla Provincia competente e rimangono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

2. La Provincia verifica la corrispondenza con le finalità e le previsioni del Piano faunistico venatorio provinciale.

3. In caso di non corrispondenza degli atti con il Piano faunistico venatorio provinciale, la Provincia entro quindici giorni li rinvia al Comitato che provvede ad annullarli o ad apportare le opportune modifiche.

4. In caso di inadempienza da parte degli organi degli A.T.C. a quanto previsto nel R.R. 6/08, la Provincia attua il potere sostitutivo.

Art. 11

ESERCIZIO SOCIALE E DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Il fondo di dotazione finanziaria del Comitato di Gestione è composto da:

a) quote versate dai cacciatori iscritti all'A.T.C.;

b) finanziamento erogato dalla Provincia ai sensi dell'articolo 2, comma 1 Legge Regionale n. 37 del 24-12-2007;

c) eventuali fondi erogati dalla Provincia e dalla Regione per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 29 R.R.

6/08;

d) fondi per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio venatorio e per la prevenzione degli stessi ;

e) fondi per progetti erogati dalla Comunità Europea o altri Enti.

Art. 12

BILANCI. PREVISIONE E CONSUNTIVO

1. Il Bilancio Preventivo deve essere approvato dal Comitato di Gestione entro il 30 novembre di ogni anno ed inviato alla Provincia.

2. Il Bilancio Consuntivo (rendicontazione) deve essere approvato entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio e deve essere corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

3. Il Bilancio Consuntivo non deve chiudere in perdita, ove ciò accadesse per sopravvenienze passive e/o spese impreviste, nel corso dell'esercizio successivo, dovrà essere previsto l'intero ripianamento della perdita.

Art.13

PERSONALE

1. Il Comitato stabilisce la dotazione organica del personale necessaria ad assicurare lo svolgimento delle funzioni tecniche ed amministrative di competenza e la sottopone all'approvazione della Provincia.

2. La Provincia o altri Enti locali il cui territorio

ricade in quello gestito dall'A.T.C., forniscono il personale tecnico e amministrativo previsto nella dotazione organica di cui al comma 1, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per lo svolgimento delle attività proprie degli A.T.C..

3. Il Comitato dell'A.T.C. non può instaurare rapporti di lavoro con soggetti diversi da quelli in servizio alla data di entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 6 del 1 ottobre 2008.

Art. 14

PATRIMONIO - DEVOLUZIONI DEL PATRIMONIO

Il patrimonio in caso di scioglimento del Comitato di Gestione dell'ATC è di proprietà all'Amministrazione Provinciale che è l'organo di costituzione e controllo degli ATC.

Qualora la Provincia venisse soppressa il patrimonio è di proprietà della Regione dell'Umbria.

Art. 15

NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente statuto si rinvia alle normative vigenti in materia e precisamente : L. 157/92, L.R. 14/94 e succ. mod., R.R. 6/08 e dai Regolamenti interni dell'ATC 2, dal Codice Civile e Codice Penale.

F.TO EZIO BORDICCHIA, ANTONIO FABI NOTAIO

Non essendovi altri interventi, il presidente chiude la discussione e propone di votare l'approvazione dello Statuto come proposto dall'Ufficio di Presidenza.

L'assemblea approva lo statuto proposto dall'Ufficio di Presidenza con undici voti favorevoli dei Consiglieri: Bordicchia Ezio, Maltempo Marcello, Nobili Gennaro, Stella Salvatore, Corazzi Giancarlo, Salvatori Luigi, Marchi Manuela, Ottavi Mauro, Gubbini Mauro, Porzi Daniele, Guazzaroni Fabrizio, un voto contrario di Loretoni Lando, e un voto di astensione di Benedetti Agostino.

Il presidente dà atto che non ha partecipato alla votazione il signor Martelli Eraldo.

Il presidente pertanto dà atto che l'assemblea ha approvato lo statuto come proposto dall'Ufficio di Presidenza con undici voti favorevoli, un voto contrario e un astenuto.

L'assemblea all'unanimità delega il presidente del Comitato Esecutivo ad apportare allo Statuto come sopra approvato e allegato al presente verbale sotto la lettera "B" Tutte le modifiche che venissero richieste dalle Competenti Autorità.

Il Presidente mi consegna il Testo così come approvato dall'assemblea che si allega al presente verbale sotto la lettera "B"

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto in parte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia, e parte completato di mio pugno da me Notaio in sette fogli e parte

dell'ottavo del quale ne ho poi dato lettura insieme agli al-
legati al comparso, che da me interpellato lo ha dichiarato
conforme alla propria volontà. Viene quindi sottoscritto, co-
me vengono firmati a margine i fogli non contenenti le sotto-
scrizioni finali dal Comparso e da me Notaio alle ore di-
ciannove e cinquanta minuti

F.TO BORDICCHIA EZIO, ANTONIO FABI NOTAIO

Registrato a Gualdo Tadino il 30 settembre 2009 n.2381 serie
1T

Copia autentica conforme all'originale in SEDT:

fogli muniti delle prescritte firme, ed ai suoi alle-
gati, che rilascio ad esclusivo uso PARTE

GUALDO TADINO, li 11 FEB. 2010

